

notizie e cronache associative

Alla "Romagnosi" di Parma in ricordo di Giuseppe Barbieri

Fra le importanti iniziative svolte dall'ANPI di Parma in direzione delle scuole, ha avuto luogo presso la nostra Sezione un incontro tra i partigiani e gli studenti di una classe del Liceo Classico "G. D. Romagnosi": una occasione importante per congratularsi con i ragazzi per la ricerca, su studenti e insegnanti antifascisti legati alla loro scuola, che da circa due anni stanno portando avanti guidati dalla docente di Storia e Filosofia, la prof. Quintavalla.

Erano presenti, oltre alla classe e alla loro insegnante, il Presidente dell'ANPI Provinciale di Parma Leonardo



Tarantini "Nardo", la Vice-Presidente dell'ANPI Provinciale e Presidente della Sezione ANPI Cittadina Laura Polizzi "Mirka", l'avv. Andreoli, la Preside del Liceo "Romagnosi" Gabriella Manelli e alcuni partigiani. Come ha introdotto "Mirka" la ricerca è stata ispirata dalla volontà di ricordare in particolare l'Avv. Giuseppe Barbieri, fucilato il 1° settembre 1944 insieme ad altri sei partigiani in piazza Garibaldi.

I loro nomi sono incisi su una lapide posta nella piazza a ricordo di uno degli scempi più crudeli a cui la città dovette assistere.

Dopo 50 anni da quell'eccidio suo fratello Emanuele aveva finalmente ricevuto la Medaglia d'Argento al V.M. di Giuseppe e, in accordo con l'Avv. Andreoli, aveva deciso di lasciare un'eredità che potesse servire per finanziare progetti in memoria del fratello.

A seguito della donazione l'ANPI di Parma ha pensato ad alcuni progetti per ricordare il compagno di lotta Barbieri, che alcuni avevano conosciuto personalmente: la pubblicazione di un libro (già in preparazione a cura di Marco Minardi) e la collaborazione con la scuola da lui frequentata in gioventù (il Liceo Romagnosi), affinché portasse avanti uno studio storico sugli eventi della Resistenza.

Sono già due anni che i ragazzi portano avanti questo lavoro con grande passione, anche al di là delle ore scolastiche canoniche (come ha sottolineato la prof.

Quintavalla). Tantissime le testimonianze che hanno potuto raccogliere: sono già state prodotte 24 interviste e altrettante sono in programmazione.

Le parole di uno di loro ribadiscono l'entusiasmo, esprimendo il desiderio di portare a termine il lavoro l'anno prossimo, quando non saranno più al Liceo.

Tutti i presenti hanno sottolineato il valore della memoria storica di un evento così importante come quello della Resistenza al nazifascismo e di questo incontro tra due diverse generazioni come un simbolico passaggio di testimone, affinché nulla di quei valori di Democrazia e Libertà, e del coraggio di quei giovani, che hanno seduto tra gli stessi banchi, vada perduto.

Tarantini ha sottolineato come i partigiani siano orgogliosi dei motivi che li hanno spinti alla lotta: ideali che ispirarono la Resistenza ma che sono della civiltà, del divenire umano e del futuro, un futuro fatto di equità e conquiste logiche.

Egli ha inoltre sottolineato l'importanza delle donne nella Resistenza, come sostegno sia morale che di vera e propria lotta. Ha ricordato che da lì è nata la nostra Costituzione.

Laura Polizzi ha consegnato, a nome della Sezione, un contributo economico per le spese sostenute dalla classe per un viaggio ad Auschwitz.

Infine ha ricordato che la prossima iniziativa in memo-



ria di Barbieri sarà la premiazione di una tesi di laurea. La prof. Quintavalla e la Preside Manelli hanno ringraziato i partigiani per il lavoro di testimonianza che portano avanti. Questo li fa grandi due volte perché non solo si sono sacrificati per costruire una società diversa, ma non smettono di impegnarsi per quegli stessi valori che avevano ispirato le loro scelte.

Esprimono inoltre l'augurio che i giovani e la scuola diventino contenitori di memoria.

L'incontro, molto significativo e a tratti commovente, si è concluso con la consegna a tutti i partecipanti del volume "Memorie di Pietra" – che *Patria* recensisce in questo numero – e la reciproca promessa di continuare a collaborare per costruire insieme il sentiero della memoria. **(Paola Montermini)**